

Pisa, 5 febbraio 2016

Egregio Coordinatore GEF - 13
Prof. ssa Graziella Bertocchi

l'Associazione per la Storia del Pensiero Economico (AISPE) riunisce, da oltre vent'anni, gli studiosi di una disciplina, la storia del pensiero economico, certamente non centrale nella didattica dei corsi di laurea, ma estremamente dinamica, produttiva e internazionalizzata. L'AISPE rappresenta per l'Italia ciò che la History of Economics Society è per gli Stati Uniti, la History of Economic Thought Society per la Gran Bretagna, e così via, a comporre una comunità internazionale piccola, in quanto a numeri, ma non certo priva di iniziativa e intraprendenza. Una comunità che pubblica su riviste di economia, di storia, di scienza della politica e su riviste disciplinari che, interessando una comunità non ampia, non possono vantare valori di Impact Factor particolarmente elevati.

Queste riviste sono presenti nella lista della VQR corrente come lo erano in quella precedente: il confronto evidenzia come la nuova piramide delle riviste non abbia determinato un miglioramento delle posizioni delle riviste di storia del pensiero economico. L'attenzione va posta, in particolare, su *History of Political Economy*, la pubblicazione che la comunità degli storici del pensiero da sempre considera la propria rivista di eccellenza, la fascia A della disciplina. Si tratta di una rivista che nasce nel 1969 presso la Duke University e che oramai vanta una pluri-decennale prestigiosa tradizione.

Perché HOPE è così importante per gli storici del pensiero economico, anche oltre il valore del suo IF? Perché avere una rivista di fascia A significa dar completezza alla piramide delle riviste di una disciplina, significa poter parametrare sul piano nazionale come su quello locale la validità di uno studioso, quantomeno in termini di pubblicazioni di prestigio.

Ora, cosa accade, a livello nazionale o presso i dipartimenti, se la revisione della forma e dell'altezza della piramide di tutte le riviste trasforma questo unico A in B?



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Cosa succede se la disciplina perde la sua A, così rilevante sul piano simbolico oltre che su quello della concreta aritmetica valutazione? Semplicemente, viene retrocessa, tutta, senza appello. Con inevitabili conseguenze negative, non solo per la valutazione dei prodotti di storia del pensiero economico, ma per le specifiche valutazioni dei singoli. È vero, sulla carta la VQR non dovrebbe condizionare le sorti del singolo studioso, ma la realtà, benché eterogenea e variegata, è comunque un'altra.

Che fare? Un'associazione culturale come l'Aispe cosa può chiedere al GEV che ha già da tempo definito indicatori e criteri?

Non molto, se non che venga data la possibilità agli articoli su rivista di quest'area di poter aspirare all'eccellenza: poiché l'inserimento d'ufficio di History of Political Economy o di altre riviste di Storia del pensiero economico potrebbe dar luogo a sospetti di favoritismi, riteniamo che l'unico modo per esser messi in condizione di misurarci ad armi pari con altre discipline sia quello di ricorrere, per tutti gli articoli di storia del pensiero economico, ad una valutazione peer review. Diversamente, su basi bibliometriche, l'eccellenza sarebbe preclusa.

Come Consiglio direttivo dell'Associazione Italiana di Storia del Pensiero Economico ci rivolgiamo a Lei, quale Coordinatore del GEV di area 13, per chiedere che a questa sotto-area, che manca della possibilità di raggiungere la massima valutazione, si applichi l'unico criterio rimasto a disposizione per assicurare ad alcuni articoli su rivista la possibilità di raggiungere l'eccellenza: la peer review. La valutazione bibliometrica non lo consentirebbe a priori.

Ringraziandola per l'attenzione,
porgiamo i nostri più cordiali saluti

Gianfranco Tuset, Università di Padova (Presidente)

Luca Michelini, Università di Pisa (Segretario)

Massimo Augello (Università di Pisa)

Manuela Mosca (Università del Salento)

Sebastiano Nerozzi (Università di Palermo)

Giovanni Pavanelli (Università di Torino)

Si astiene Pier Francesco Asso (Università di Palermo)

Codice fiscale.: 92063910282

Presidente: Gianfranco Tuset

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, via del Santo 33 - 35123 Padova (Italy)